DALLA PRIMA PAGINA

Il rispetto della vita...

Pasolini era consapevole di assistere alla formazione di un nuovo modello antropologico, una nuova cultura che sopprime quella popolare per dare spazio a istanze consumistiche e di mercificazione. Era anche convinto che il nuovo Potere si alimentava con il contributo dei media, delle televisioni, dei giornali, della pubblicità e dei social che, bombardando in maniera trasversale il loro target libertario, producevano un impoverimento e un imborghesimento dell'intera cultura italiana. Da qui, la sua polemica antimoderna contro l'influenza e la manipolazione dei mezzi di comunicazione di massa e la mercificazione estetica da essi compiuta. Basti constatare il rovinoso decadimento culturale di molti programmi messi in onda oggi dalle TV pubbliche e private. In questa generale decadenza, anche la Chiesa viene liquidata a favore del nuovo Potere che issa come propria bandiera l'edonismo consumistico.

Nel riferirmi a Pasolini, mi piace sottolineare la sua coerenza nel ripudiare ogni forma di prevaricazione della vita umana dalla guerra alla pratica dell'aborto. Netta è stata la sua condanna della guerra. Nell'estate del '43, in una lettera a Franco Farolfi, scrisse: «La guerra non mi è mai sembrata tanto schifosamente orribile come ora: ma non si è mai pensato cos'è una vita umana?». Ugualmente, decisa e inequivocabile è stata la condanna all'aborto. Il 19 maggio 1975, pubblicò sulla rubrica del Corriere della Sera, "Scritti corsari" un articolo durissimo contro la legalizzazione dell'aborto. Nonostante fosse favorevole ai referendum promossi dal partito radicale, affermò di sentirsi «traumatizzato dalla legalizzazione dell'aborto», che riteneva essere «una legalizzazione dell'omicidio».

Non si lasciò distogliere da questa sua convinzione nemmeno dopo le numerose critiche che gli piovvero addosso da parte degli stessi compagni comunisti, dei movimenti femministi e, soprattutto, dei radicali che non riuscivano a comprendere come un marxista omosessuale potesse difendere istanze che, allora, erano ritenute peculiari di una classe bollata come conservatrice e confessionale. A giudizio di Pasolini, invece, la libertà sessuale era da considerare una libertà falsa, imposta dal nuovo Potere. Essa afferma come diritti la trasposizione di desideri personali, elevati ad atti di civiltà e conquiste di libertà.

La sua solitaria e onesta presa di posizione contrasta in modo stridente con la schizofrenia tipica di una certa cultura "laica" e, purtroppo, anche di una certa cultura "cattolica" che, da una parte, affermano la loro contrarietà alla guerra "senza se e senza ma" e, dall'altra, accolgono o rimangono in un assordante silenzio sulla pratica abortiva. I loro rappresentati sono disposti a immolarsi per condannare la guerra e si indignano per i bambini innocenti vittime delle armi, ma approvano o rimangono muti quando si tratta dell'uccisione del feto nel grembo materno. Si mostrano in religiosa sintonia con Papa Francesco quando definisce la guerra una pazzia, ma non richiamano mai la sua avversione e la sua condanna dell'aborto, definito senza mezzi termini un omicidio. Coniugano così in modo schizofrenico un esasperato individualismo libertario con una sorta di pacifismo e di umanitarismo solidale.

La stessa schizofrenia culturale si riflette anche in riferimento al Venerabile don Tonino Bello. Molti suoi ammiratori, da una parte, si compiacciono di ripetere fino alla noia, la sua esortazione «In piedi, costruttori di pace», dall'altra, accettano o almeno rimangono tiepidi di fronte alla pratica abortiva apertamente condannata da don Tonino. Già da prete, egli ammoniva: «L'aborto procurato, cioè l'espulsione volontaria dall'utero materno di un feto vivo ma non vitale, è sempre un crimine. La ragione è semplice: l'aborto è la soppressione di un essere umano. Non è la soppressione di un parassita, non di un'escrescenza carnosa dell'utero materno. Per cui non hanno senso le espressioni "il nostro ventre ci appartiene", "vogliamo gestire noi la nostra maternità"». Divenuto vescovo, nella famosa preghiera, "Dammi, Signore, un'ala di riserva", rincarò la dose: «L'aborto è un oltraggio grave alla tua (di Dio) fantasia. È un crimine contro il tuo genio. È un riaffondare l'aurora nelle viscere dell'oceano. È l'antigenesi più delittuosa. È la "decreazione" più desolante. È l'antipasqua».

Forse don Tonino avrebbe sottoscritto le parole di Pasolini quando questi affermava: «Il fondo del mio insegnamento consisterà nel convincerti a non temere la sacralità e i sentimenti, di cui il laicismo consumistico ha privato gli uomini trasformandoli in brutti e stupidi automi adoratori di feticci». Pur con motivazioni differenti, il laico Pasolini e il cattolico don Tonino condannavano senza mezzi termini sia la guerra e sia l'aborto. I rappresentati laici e cattolici della schizofrenia culturale del nostro tempo si lasceranno convincere dalla loro comune testimonianza?

+ Vito Angiuli
Vescovo di Ugento-Santa Maria di Leuca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA PAGINA

Alternative al gas russo...

Che gli acquirenti abbiano problemi ad accettare è altrettanto chiaro, visto che le sanzioni finanziarie sulla Russia impediscono di acquistare i rubli necessari. Alla fine, però, si tratta solo di una questione commerciale, un litigio, molto fastidioso, fra controparti, su una clausola, la valuta, peraltro, non la più importante, perché quello che conta è il prezzo. E' passato un mese e qualche giorno dall'inizio della guerra, ma i flussi di gas da Tarvisio, dove entra il gas russo, sono regolari, anzi, dopo il 24 febbraio sono addirittura aumentati. A marzo 2022, in base alle prima stime, abbiamo importato 2,4 miliardi metri cubi, l'1% in più dello stesso mese di un anno prima.

Fare a meno del gas russo non è possibile senza procedere a pesanti razionamenti, in Italia come nel resto d'Europa, piccola consolazione inutile. Possiamo raschiare tutto il fondo del barile, ma sarà difficile trovare più di 10 miliardi sostitutivi, sia di gas, sia di combustibili alternativi. In giro per il mondo di volumi uguali a quelli Russi non ce ne sono, o, meglio, sotto terra ce ne sono tantissimi, il problema che non ci sono le strutture per estrarlo e trasportarlo. Ci vogliono anni per cercare, trovare, sviluppare un giacimento. Poi occorre fare le infrastrutture di liquefazione per fare il gas liquido, poi occorrono le navi per trasportarlo e infine i rigassificatori per immetterlo nelle reti dei paesi consumatori, come l'Italia. Negli USA, il paese più dinamico e quello che si sta dando più da fare per esportare, quest'anno avrà 15 miliardi di metri cubi addizionali di capacità di esportazione di gas liquido, dal terminale di Calcasieu Pass in Louisiana, dove, con un investimento di 6 miliardi di dollari, i lavori sono partiti nel febbraio del 2019, tre anni fa, e il completamento è atteso per il prossimo settembre.

Probabilmente, Biden si riferiva a questi volumi quando lo scorso 24 marzo ha promesso 15 miliardi di gas liquefatto all'Europa, un decimo di quello che importiamo dalla Russia, ovviamente insufficiente. Ci fosse anche più gas liquido in giro per il mondo avremo poi difficoltà noi a riceverlo, perché abbiamo solo un grande rigassificatore, quello di Rovigo dell' Adriatic Lng, peraltro con molta capacità impegnata. Gli altri due impianti sono piccoli.

Circa i tempi, vale ricordare che il progetto di Porto Empedocle da 8 miliardi metri cubi anno è da 18 anni che è in piedi, mentre, dovesse partire oggi la decisione di costruirlo, occorrerebbero tre anni per completarlo. Certo, la Spagna ha tanti terminali, ma non sono collegati con la Francia. Tanto gas c'è nel Mar Mediterraneo di fronte all'Egitto, sotto Cipro, in particolare nel giacimento di Zohr scoperto dalla nostra Eni, uno dei giacimenti più grandi al mondo, con riserve per 850 miliardi di metri cubi; per dare un'idea l'Italia ne ha 60, sparsi in un centinaio di giacimenti. Vicino a Zohr ci sono molte altre riserve, già scoperte, ed è per questo che da anni si discute di un nuovo gasdotto che possa portare gas verso la Grecia e poi all'Italia (il progetto Eastmed-Poseidon, approdo in Puglia, a Otranto, *ndr*). Un progetto ardito, per le profondità del mare, da 10 miliardi di dollari, ma che è inserito già nei progetti di interesse comune dell'Unione Europea e che vede come protagonista la nostra Edison. Nella prima fase dovrebbe portare 10 miliardi metri cubi, ma servirebbero almeno 5 anni per la realizzazione. Tempi lunghi, investimenti enormi che ci allontanano dalla dura realtà dei prossimi giorni.

Davide Tabarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNUNCI GRATIS

Tagliando originale (non si accettano fotocopie)
Solo per privati - esclusi operatori e aziende

Per Posta / A Mano.
Inviare il tagliando completo in ogni parte, indirizzandolo a:
• **Tuttomercato/Piemme**
- Via dei Mocenigo, 25 - 73100 Lecce

A mano.
Consegnare il tagliando completo in ogni parte alle edicole convenzionate o a uno sportello Piemme. (v. elenco a fianco)

Rubriche escluse:
• Finanziamenti
• Messaggi
• Investigazioni
• Cuore & batticuore
• Opportunità d'affari
• Offerte di lavoro
• Massaggi/Centri relax
• Matrimoniali
• Salute/Cure estetiche
• Astrologia/Chiromanzia

N.B.
- Un solo annuncio per rubrica
- Gli annunci verranno pubblicati secondo disponibilità di spazio
- Rubrica "Matrimoniali": è obbligatorio domiciliarsi presso un fermo posta
- I dati personali vanno sempre indicati e resteranno riservati come previsto dalla legge 675/96.

Rubriche

Mercatino

	codice
Abbigliamento	5001
Arredamento	5002
Antichità	5003
Elettrodomestici	5004
Giardinaggio	5005
Biancheria	5006
Oggettistica	5007
Attrezzature ufficio	5008
HI-FI / Strum. musicali	5010
Foto / Ottica / Video	5009
Computer / informatica	5011
Telefonia	5012
D'oro e d'argento	5013
Animali	5014
Di tutto un po'	5015

Auto e Motori

	codice
Auto	6001
Moto	6002
Bici	6003
Nautica	6004
Caravan e roulottes	6005
Ricambi	6006

Lavoro e affari

	codice
Offerte di lavoro	8001
Ricerca di lavoro	8002
Opportunità d'affari	8003
Finanziamenti	8004

Tempo Libero

	codice
Messaggi	9001
Scuole / lezioni	9002
Hobby / passatempi	9003
Attività artistiche	9011
Collezioni	9004
Sport / fitness	9005
Massaggi / Centri Relax	9008
Salute / Cure estetiche	9009
Cuore e Batticuore	9006
Matrimoniali	9010
Investigazioni	9007
Astrologia / Chiromanzia	9012

Casa

	codice
Compravendita	7001
Affitti	7004
Soggiorni / vacanze	7007
Uffici / locali / terreni	7010

Compilare il tagliando in ogni sua parte

Tutto mercato
Settimanale Pugliese di annunci economici
Quotidiano di Puglia

TAGLIANDO PER ANNUNCI GRATIS

Rubrica: ____ / ____ /codice ____
(vedi elenco a fianco)

Testo fino a 20 parole - max 150 caratteri escluso n° di telefono lasciare una casella fra una parola e l'altra

Numero di telefono per recapito dell'annuncio

Dichiaro di non svolgere attività a fini di profitto, personale o per conto terzi, nel settore o nel campo oggetto dell'inserzione.

Dati del richiedente per esclusivo uso archivio che resteranno riservati ai sensi del D.Lgs. 196/03 (ex Legge 675/96)

Nome
Cognome
Via
Cap
Città
Tel
Firma

Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Titolare del trattamento
Piemme S.p.a., con sede in Roma, Via Montello 10, tel 06-377081 Email privacy@piemmeonline.it (di seguito "Piemme") società concessionaria di pubblicità del Gruppo Caltagirone Editore (di seguito "il Gruppo"), sarà Titolare del trattamento dei dati personali da Lei conferiti, che avverrà nei termini e con le modalità appresso specificati.

2. Modalità, finalità e base giuridica del trattamento
Sui siti e sulle edizioni cartacee dei quotidiani del Gruppo, Lei ha la possibilità di inserire annunci di piccola pubblicità (immobiliari, necrologie e simili), che comportano la trasmissione dei suoi dati personali (es. indirizzo e-mail, nome, altri dati anagrafici e non). L'invio di questi dati avviene su base facoltativa, esplicita e volontaria, e comporta la loro registrazione e conservazione su supporti elettronici protetti, con adeguate misure di sicurezza, per le finalità del servizio e quelle ulteriormente da Lei concesse e di seguito specificate.
I dati di contatto da Lei inseriti nell'annuncio verranno pubblicati, mentre i dati anagrafici verranno trattati per finalità di tipo amministrativo e fiscale, e, previa anonimizzazione, per realizzare analisi statistiche in forma aggregata.
Se effettua il pagamento dell'annuncio a mezzo carta di credito o paypal, La invitiamo a fare riferimento anche all'informativa rilasciata dal gestore del mezzo di pagamento utilizzato. Le ricordiamo che Piemme non sarà in possesso dei dati della sua carta di credito. Base giuridica di tale trattamento è il contratto pubblicitario e pertanto il consenso.
Se ha acquistato annunci da meno di due anni, Piemme potrà proporLe, via posta elettronica, offerte relative a prodotti o servizi analoghi a quelli già acquistati o utilizzati, salva la Sua facoltà di comunicarci la volontà di non ricevere ulteriori analoghe comunicazioni.
I dati richiesti per l'acquisto di annunci e quelli richiesti per la registrazione sono necessari affinché sia possibile rendere i relativi servizi. Pertanto, nel caso in cui Lei non intenda fornire i dati personali richiesti, non sarà possibile fornire il servizio.
Solo con il Suo esplicito consenso i dati potranno essere utilizzati per effettuare indagini di mercato e per l'invio di informazioni commerciali ed offerte promozionali sui prodotti di Piemme e/o di società del Gruppo. Dette comunicazioni potranno essere effettuate mediante posta ordinaria, posta elettronica, telefono, sms, mms.

Sempre con il Suo consenso e nel rispetto della normativa vigente, i dati potranno essere utilizzati per finalità di profilazione, attraverso l'analisi dei dati di navigazione, dell'utilizzo delle funzionalità messe a Sua disposizione, o di altri Identificatori necessari per ricondurre a soggetti determinati, identificati o identificabili, specifiche azioni o schemi comportamentali ricorrenti nell'uso delle funzionalità offerte.
Infine, con il Suo consenso esplicito, i Suoi dati potranno essere forniti ad altre Aziende o Enti operanti nei settori editoriale, finanziario, assicurativo, automobilistico, largo consumo, no profit, le quali potranno contattarLa come Titolari di autonome iniziative. Per gli annunci immobiliari e le necrologie, Lei potrà facoltativamente acconsentire alla trasmissione dei Suoi dati di contatto ad agenzie (rispettivamente agenzie immobiliari ed agenzie funerarie), partner commerciali di Piemme, le quali opereranno come autonomi titolari del trattamento.
Per il rilascio dei consensi facoltativi, Le verrà chiesto di cliccare in apposite caselle. In ogni momento Lei potrà rileggere l'informativa ed eventualmente modificare i consensi precedentemente forniti, accedendo al Suo profilo utente. La revoca del consenso, già prestato, per la comunicazione dei suoi dati a terzi (ad esempio agenzie immobiliari), non comporta cessazione dei trattamenti che i terzi hanno già intrapreso, ed a questo fine dovrà rivolgersi ai medesimi terzi.
I dati sono trattati sia su supporti digitali che cartacei.

3. Soggetti ai quali sono comunicati i Suoi dati
I suoi dati possono essere comunicati, per il rispetto delle finalità di cui all'art. 2, alle seguenti categorie di destinatari, basati nell'Unione Europea: fornitori di servizi amministrativo-contabili e legali; fornitori di servizi di assistenza tecnica e customer care; fornitori di servizi di marketing ed analisi di mercato.
I destinatari dei dati verranno nominati da Piemme Responsabili Esterni del trattamento, ai sensi dell'art. 28 RGPD, e saranno pertanto obbligati al rispetto della riservatezza e della protezione dei Suoi dati, ai sensi della normativa di riferimento.

4. Periodo di conservazione dei dati
I dati personali dei clienti che acquistano annunci, necessari per finalità di tipo amministrativo, fiscale e legale, saranno conservati per la durata di dieci anni dall'ultimo acquisto, salvo che la conservazione per periodi più lunghi sia richiesta per la pendenza di procedure contenziose.
I dati di registrazione di utenti che non hanno acquistato servizi a pagamento saranno conservati per la durata massima di due anni dall'ultimo accesso come utente registrato.
I dati di navigazione ed i dati di profilazione verranno conservati per la durata massima di un anno dalla loro acquisizione.

5. I Suoi diritti in materia di dati personali
Lei ha il diritto di accesso, rettifica/integrazione, cancellazione, limitazione, opposizione, portabilità dei Suoi dati. Può inoltre revocare o modificare i consensi prestati. Lei ha la facoltà di esercitare inoltre tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.
Lei può ottenere dal Titolare del Trattamento o dal Responsabile per la Protezione dei Dati chiarimenti sulla presente Informativa o l'elenco aggiornato dei Responsabili Esterni a cui sono comunicati i Suoi dati.
Per l'esercizio di tali diritti, può contattare Piemme presso la sede legale o all'indirizzo email privacy@piemmeonline.it ed il Responsabile per la Protezione dei Dati all'indirizzo email dpo@piemmeonline.it.
Ha inoltre il diritto di rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati Personali, nei casi previsti dalla legge.
Qualora ci richieda di cessare tutti i trattamenti dei Suoi dati personali, non saremo in grado di continuare a fornirle i prodotti o servizi che ci ha richiesto.